

c. — DALLA STAZIONE DI LET-MAREFIÀ

Lettere del dott. V. RAGAZZI.

Let-Marefià, 3 febbrajo, 1886.

Ill.mo Sig. Presidente della Società Geografica Italiana

Il passato anno 1885 (primo di mia direzione in questa Stazione) fu, per quanto riguarda i prodotti agricoli, poco fortunato, avendo le abbondanti piogge danneggiato i grani e la bassa temperatura le fave.

Ecco il prospetto dei prodotti spettanti alla Stazione fino al principio dell'anno corrente.

GRANAGLIE	Esistenti nei granai al 1° gennajo 1885		Raccolte durante l'anno 1885		Consumate durante l'anno 1885		Rimanenti al 1° gennajo 1886	
	Daulla (1)	Cunà	Daulla	Cunà	Daulla	Cunà	Daulla	Cunà
Orzo	129	15	50	5	124	—	66	—
Fava	30	—	80	—	30	—	80	—
Fumento...	25	—	20	—	25	—	20	—

Tale residuo spero sarà sufficiente ai bisogni della Stazione fino ai prossimi raccolti del mese di giugno.

La pneumonia che menò strage specialmente nella vicina regione *cuol-lana* uccise 12 capi di bestiame bovino.

A questi dati poco soddisfacenti di scarso raccolto e perdita di bestiame sono fortunatamente da contrapporsi i vantaggi per la Stazione di aver ottenuto da Sua Maestà Menilek la concessione di 5 *gabar* (contadini),

(1) Un *daulla* corrisponde all'incirca ad un ettolitro.

per mezzo dei quali ho potuto ridurre a coltivazione una maggior quantità di terreno di quanto prima era possibile. Inoltre S. M. fece dono alla stazione di 15 buoi, per mezzo dei quali potei riparare le gravi perdite subite per la pneumonia.

Furono durante lo scorso anno costruite 3 nuove capanne ed oltre a queste una piccola, ove vennero collocati i diversi istrumenti per le osservazioni meteorologiche, le quali ultime sono state regolarmente cominciate il 1° gennajo del corrente anno 1886.

Molti dei signori Europei residenti allo Scioa visitarono la Stazione della Società Geografica; fra questi i signori conte Pietro Antonelli, dott. Traversi, dott. Alfieri, Aprico armaiuolo della R. Marina, Viscardi, ing. Capucci, avv. Dulio, Longbois, ing. Aubry, Labatut, Cheffeneux ed ing. Ilg.

Il sig. Aprico, che giunse ammalato dal viaggio, vi fece una permanenza di circa 3 mesi e dopo lasciata la Stazione indirizzò al Direttore della stessa una lettera di ringraziamento, di cui trascrivo un brano, essendo questi dovuti all'Ill.ma Società della quale ho cercato obbedire agli ordini ed interpretare i desideri.

« non so in qual modo ringraziarla della di lei premura avuta per me durante il mio soggiorno nella Stazione da lei diretta. Arrivai dalla costa in condizioni di salute non tanto buone, ed in breve tempo rimettei la mia salute allo stato primiero. Questo fu sua premura, perchè nella permanenza in Let-Marefià nulla più poteva desiderare di quanto mi fu offerto e dato. La ringrazio nuovamente di tutto quanto fece per me.... »

Giunsero nello scorso anno 3 carovane da Assab, 2 per la via di Badò ed una minore per la via di Garfa.

Gli Europei giunti in questo regno nell'anno 1885 sono i signori dott. Traversi, Aprico armaiuolo, Viscardi commerciante, avv. Dulio, ed ing. Capucci, Italiani; il sig. Cheffneux, il sig. Audon, il sig. Pinò, commercianti francesi, più due armeni, l'uno orefice e l'altro commerciante. Partirono di qui per la costa il sig. Longbois, l'ing. Aubry ed il sig. Labatut commerciante.

Gradisca, Ill.mo sig. Presidente, gli atti del più profondo rispetto dallo
Umil. e dev.

VINCENZO RAGAZZI

Let-Marefià, 5 febbrajo, 1886.

Ill.mo sig. Comm. Dalla Vedova,

Le accuso ricevuta dei di Lei pregiatissimi fogli in data 12 luglio e 2 settembre 1885.

Questo secondo mi giunse in Antoto il 14 dicembre, 1885. Lo stesso

giorno nel quale lo ricevei lo comunicai al sig. conte Pietro Antonelli che trovavasi in Antoto e l'indomani, 15 dicembre, ne spedii copia al signor dott. Leopoldo Traversi che trovavasi in escursione scientifica negli Adà. Il primo con lettera in data Debra-Breahan 9 gennajo del corrente anno, ed il secondo con lettera 11 gennajo 1886, e verbalmente il 4 febbrajo, qui a Let-Maresià, mi notificarono non esser possibile dare attualmente una risposta formale alla lettera della Società dovendosi, prima di far ciò, attendere lo scioglimento delle attuali vertenze politiche di questo paese. Non appena sarà possibile, onde evitare perdita di tempo, scriveranno direttamente alla Società.

Sua Maestà il re Menilek trovasi ora a Borumiedà assieme all'imperatore d'Abissinia, ivi giunto dopo aver devastata e saccheggiata buona parte del Uollo-Galla, che erasi rivoltato. L'Antonelli partì assieme a S. M. Menilek... .

Le notizie attuali di qui sono il convegno già accennato dei sovrani a Borumiedà, la partenza fra pochi giorni di Ras Gobanà con gran quantità di forze per il Caffa, che ha rifiutato di pagare i tributi ed ha dichiarata la guerra ai regni di Gimma e Ghera. Altra notizia è l'ordine di sfratto dallo Scioa dei missionari cattolici e protestanti che qui si trovavano.

L'osservatorio meteorologico ha cominciato a funzionare dal 1° gennajo del corrente anno.....

Dev. Servo

Dott. V. RAGAZZI.